

26 anni e 8 mesi per LIONELLO EGIDI

Le reazioni del condannato Leggete il nostro servizio.



L'Unità

VO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MARTEDI' 29 NOVEMBRE 1955

In questo numero il testo integrale del discorso di TOGLIATTI al Comitato centrale.

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

TOGLIATTI INDICA AL COMITATO CENTRALE GLI OBIETTIVI DI LOTTA DEI COMUNISTI DUE CONDIZIONI PER AVERE UNA DISTENSIONE REALE NEL PAESE: fine della discriminazione e miglioramento del tenore di vita del popolo

L'aggravarsi della situazione economica e le nostre proposte - Suscitare dopo Ginevra un movimento più potente per la pace - Non possiamo consentire che la Corte costituzionale nasca sul principio illegale della discriminazione - Il dialogo con i cattolici e la lotta contro la clericalizzazione dello Stato

Si sono iniziati ieri mattina i lavori del Comitato centrale del Pci. Dopo che alla presidenza sono stati chiamati i membri della segreteria del Partito, il presidente della seduta, compagno Luigi Longo, ha dato la parola al compagno Togliatti per la relazione sul primo punto all'ordine del giorno: «I comunisti alla testa della classe operaia e del popolo nella lotta per la libertà, il benessere dei lavoratori, la distensione internazionale e interna e la pace».

Il fatto di non scorgere differenze tra la situazione di prima e la situazione che si crea dopo la formazione del governo attuale, abbiamo indicato e riconosciuto queste differenze, quando esse si sono manifestate nella condotta di determinate autorità governative. Abbiamo riconosciuto che nel paese si era creata una atmosfera nuova, soprattutto, perché la libertà garantita dalla Costituzione veniva meglio rispettata dalle autorità governative, perché si era dimostrato al paese che non c'è nessun bisogno in Italia di creare un regime di violazioni permanenti della Costituzione e di macerantismo, perché la lotta politica e il movimento dei lavoratori per il miglioramento delle loro condizioni di esistenza può svolgersi senza turbare l'ordinamento della vita civile, mentre un turbamento di questo ordine era di continuo provocato dalla condotta delle precedenti autorità governative.



Il tavolo della presidenza mentre parla Togliatti: Amendola, Longo, D'Onofrio e Scoccimarro

bombe lanciate contro questa sede del nostro partito. Però oggi, come conseguenza della confusione degenerante in disordine, già si precisa un nuovo torbido movimento sovversivo, antidemocratico, che parte, sul terreno parlamentare, dai gruppi della estrema destra, ma giunge sino a stabilire contatti con elementi dirigenti della socialdemocrazia.

IN DIFESA DEI LORO DIRITTI - PER UN TENORE DI VITA PIU' ELEVATO

Anche il sindacato dei presidi proclama lo sciopero 140 mila lavoratori di Roma riprendono oggi la lotta

Negli ambienti del Fronte della scuola si considera lo sciopero di tre giorni come la prima fase di una più lunga azione - In un comunicato diramato ieri il governo si limita ad esaltare ancora una volta l'insoddisfaccente « soluzione - ponte » - Domani un'ora e mezza di sciopero all'ATAC

Oggi alle ore 15 lo sciopero di Roma

Alle 16 il comizio al Colosseo

questura che, come è noto, ha sporto denuncia contro i cinque segretari della Camera del lavoro di Roma. Nelle decine di assemblee che si sono tenute ieri in preparazione dello sciopero sono stati votati ordini del giorno di protesta, nei quali si sottolinea la gravità dell'intervento intimidatorio del padronato e si riafferma la volontà di continuare la lotta per i miglioramenti salariali.

Il grande movimento di lotta investe profondamente l'intero settore industriale della Capitale, impegnando oltre 140.000 lavoratori delle diverse categorie, dai 60.000 edili ai 10.000 metalmeccanici e alle altre decine di migliaia di operai e impiegati delle diverse categorie.

Al Poligrafico dello Stato il lavoro sarà sospeso per mezz'ora domani. Nelle tipografie dove si stampano i quotidiani sarà effettuato uno sciopero di mezz'ora, per turno; di un'ora per turno in quelle dove si stampano periodici.

La lotta degli insegnanti di lotta sono « esclusivemente economici » si invitano comunque i presidi e i professori di ruolo a partecipare ai tre giorni di sciopero fissati dal Fronte della Scuola « con l'uscita dall'inspiegabile posizione negativa relativamente alle tabelle sul trattamento definitivo ».

Il sindacato in questione lamenta solo che la decisione del Fronte sia stata presa in modo affrettato e senza preventiva consultazione di tutti i suoi componenti. Cosa che, d'altro canto, viene ricambiata smentita dai dirigenti responsabili del Fronte. Si tratta comunque di polemiche interne facilmente superabili. L'importante è, anche in questo caso, che la categoria, al vertice e alla base, mantenga quella necessaria compattezza.

Il governo di fronte allo sciopero è stato evidentemente colto di sorpresa. Nel corso della intera giornata (continua in 7. pag. 9. col.)

ALLE DUE DI NOTTE, DOPO UNDICI ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO Lionello Egidi è stato condannato a 26 anni e otto mesi di carcere

Tre anni condonati - La sentenza della Corte d'Appello rovescia il giudizio di prima istanza - "Aggiungete un altro innocente a quella povera bambina, - ha gridato Egidi - La disperazione della moglie

Lionello Egidi è stato condannato a 26 anni e 8 mesi per il delitto di Prunavalle. 3 anni della pena gli saranno condonati. Questa la sentenza del processo di Appello che è stata letta dal presidente D'Amario alle ore 2 di questa mattina, dopo una riunione di consiglio durata undici ore. Era presente, nonostante l'ora tardissima, una sala stracolma di gente che ha atteso paziente per tutta la giornata. Nel silenzio più assoluto, in cui a malapena si udivano le sommesse, ultime preghiere di Teresa Lemma, la moglie dell'imputato, il presidente D'Amario ha cominciato a leggere il verdetto.



Lionello Egidi: il dubbio rimane

Dopo i preliminari edili ha annunciato che la Corte d'Appello aveva riconosciuto Egidi colpevole di tentati atti di libidine violenta su Annarella Bracci, di anni 12, e infine, di omicidio volontario della stessa bambina. Egidi è stato a questo punto che Teresa Lemma è scoppiata in singhiozzi. Le sue preghiere sono cessate un tratto ed essa ha urlato: «No, no, non è possibile! Egidi, l'ivido, con i muscoli tesi, si è avvertito alle sbarre come se non avesse capito bene.

si levava dalla folla, il presidente ha continuato nella lettura del verdetto e ha annunciato la condanna a 26 anni e 8 mesi per atti di libidine violenta; 24 anni per l'omicidio volontario; prosciolto dal processo per amnistia per gli atti onerosi. Dunque una pena complessiva di 26 anni e 8 mesi, di cui 3 condonati, più l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, la libertà vigilata per tre anni dopo aver scontato la pena, il risarcimento di danni verso la Parole civile nella cifra simbolica di una lira.

Le ultime parole della sentenza non sono state avvertite quasi da nessuno. L'emozione contenuta dai presenti durante le undici ore della lunga attesa si è manifestata in grida di disapprovazione, in un rumoroso temporale. Egidi, poggiando le mani sui carabinieri, con un filo di voce, quasi gli mancava la forza per gridare, quasi tutte le sue energie fossero state esaurite nelle terribili undici ore, ha detto: «Aggiungete un innocente a quella povera bambina». Ha poi cercato, fra la folla, la moglie, l'ha cercata con uno sguardo pauroso, come per trovare l'unica persona che in quel momento potesse proteggerlo. Ma Teresa Lemma era sul pavimento, dibattendosi e urlando il suo strazio. «Traditori! Traditori!» gridava la donna - avete tradito la giustizia! Nessuno ha avuto il coraggio di imporre il silenzio alla povera.

Conoscenti, vicini di casa, parenti le si sono fatti attorno e, mescolando le loro lacrime alle sue, in una commovente che prendeva tutti, l'hanno rialzata, l'hanno trasportata fuori dell'aula, quasi di peso.

Poi anche Egidi è stato portato via, verso l'inizio di una terribile espiazione. Si tratta di giusta espiazione? Ritorneremo domani sulla sentenza della Corte d'Appello. Certo, è che si tratta di un verdetto inatteso. Le previsioni puntavano sull'assoluzione per insufficienza di prove o sull'ergastolo. Sembrava non ci fosse altra alternativa in un delitto tanto grave o riconoscere (continua in 7. pag. 6. col.)

IL DITO NELL'OCCHIO

La maschera e il volto «I comunisti dice il Social - non si presentano mai con il loro volto». I fascisti, invece, si presentano sempre con il loro volto: se vedete una faccia da fesso, non vi potete sbagliare.

O Roma o Boston L'ambasciatrice degli Stati Uniti in Italia, signora Clara Luce, ha inviato per radio un messaggio alla città di Boston il messaggio, certamente, rimarrà conosciuto al libro della storia, per la altezza del concetto che esprime: «Roma e Boston sono in realtà - tanto per cominciare - simboli della stessa civiltà, quale si è venuta formando attraverso i secoli». Certo, Roma ha ancora molto cammino da compiere, ma ci sono buone speranze: «Vi parlo da una stanza dell'ambasciata americana. Fuori è il frastuono del traffico romano, con diverso da quello di Boston Come Boston, oggi Roma parla con voce moderna». Effettivamente, fino a ieri Roma parlava con voce antica, e ci ha messo un po' di tempo ad adattarsi a Boston. Ma tuttavia nell'eloquio roma-

nesco permangono ancora alcuni resti del passato, ancora suggestive e pittoresche apostrofe, insomma, che ben si adatterebbero alla curiosa figura della signora Luce.

Le retribuzioni dei professori

Table with 6 columns: PERSONALE, Grado, Retrib. attuale, Con l'imp. offerta dal Fronte, Ultima offerta dal Governo, Percent. della retrib. del Fronte. Rows include Presidi di 1° cat., Presidi di 2° cat., Professori di ruolo A, Professori di ruolo B, Diplomatici ruolo C.

NOTE: I dati pur essendo approssimativi non si distaccano gran che dal vero. La 1° colonna fornisce la retribuzione mensile netta goduta attualmente all'inizio di ciascun grado. La 2° colonna fornisce la retribuzione precedente aumentata del compenso mensile netto previsto dalla soluzione ponte. La 3° colonna costituisce la retribuzione media mensile netta richiesta dal Fronte e con le tabelle a suo tempo presentate (per le posizioni iniziali di ciascuna carriera è indicata la retribuzione iniziale, anziché quella media). La 4° colonna costituisce la retribuzione media mensile netta offerta dal Governo (per le posizioni iniziali di ciascuna carriera è indicata la retribuzione iniziale, anziché quella media). La 5° colonna rappresenta la percentuale accolta dal Governo di quanto richiesto dalle tabelle F.U.S. in più della retribuzione attuale.

ASMODEO